

# ROSAZZO: SEMINARI DI CANTO GREGORIANO

FABIO NESBEDA

Si è rinnovato in luglio con puntualità -anzi, una settimana prima rispetto agli anni precedenti- l'appuntamento estivo con il canto gregoriano a Rosazzo, realizzato dall'USCI regionale con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, delle Province di Pordenone e di Udine, dell'Università degli Studi di Udine, della Fe.N.I.A.R.Co., dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano e in collaborazione con l'Abbazia di Rosazzo. Corroborati, quest'anno, da alcuni "weekend" preparatori tenutisi nell'Abbazia medesima durante i mesi invernali, e diretti, come sempre dal prof. Nino Albarosa, i Seminari hanno affrontato il tema comune dell'Ufficio e della salmodia, preparando così i primi Vespri della Domenica. Come di consueto, sulla base delle richieste pervenute, si sono articolati corsi di differente livello. Una maggiore presenza di "neofiti" del gregoriano e, per altri corsisti, il desiderio di approfondire il complesso e delicato universo dei modi hanno indotto gli organizzatori ad attivare quest'anno il primo corso, sui principi semiologici di base del canto gregoriano, tenuto con profonda competenza e con accattivante simpatia da Bruna Caruso, e il corso di modalità, tenuto da Anna Gabriella Caldaralo, che ha illustrato con chiarezza, conoscenza specialistica e dovizia di esempi i principi della modalità e le loro connessioni con la cultura medievale. Direttore, coordinatore e "regista" infaticabile è stato, come sempre, il prof. Albarosa, che nelle quotidiane esercitazioni d'insieme volte alla preparazione dei primi Vespri della Domenica ha curato e approfondito gli aspetti semiologici e tecnico-interpretativi delle antifone e dei salmi cantati. La scelta di affrontare lo studio dei Vespri, dopo quello del repertorio dei canti della Messa effettuato nel corso dei passati seminari, è stata dettata dall'esigenza di conoscere più a fondo le leggi costitutive e la prassi esecutiva dei salmi, nonché di studiare le antifone dell'Ufficio. Proprio nel corso dei "weekend gregoriani" i partecipanti, con la guida del prof. Albarosa, avevano avuto modo di accostarsi a tale repertorio. Durante la prima giornata dei corsi Don

Dino Pezzetta, rettore dell'Abbazia, ha analizzato con competenza e profondità il contenuto ed il significato dei salmi proposti, illustrandone i significati spirituali e collocandoli nel loro contesto liturgico. Uno degli aspetti più apprezzati dei corsi è stata la preparazione tecnica vocale, curata da Paolo Loss, esperto ed entusiasta. Entusiasta del gregoriano, della voce cantata come espressione totale del corpo e dello spirito -in una parola, dell'essere- e sempre disponibile alle esigenze dei corsisti ed alla ricerca di soluzioni per i problemi di tecnica respiratoria e vocale emersi durante lo studio dei brani in programma.

La sera di mercoledì è stata dedicata al concerto del Coro maschile dell'USCI di Pordenone diretto da Giorgio Mazzucato. Il gruppo, formato da direttori di coro e cantori di varie formazioni corali della Provincia di Pordenone, ha ottenuto nel 1999 il secondo premio nella categoria di Canto gregoriano del 38° Concorso Internazionale di Canto Corale "C.A. Seghizzi" (primo premio non assegnato). Il concerto si articolava in un ideale percorso spirituale e liturgico, "Vita Hominis, visio dei", e alternava l'esecuzione dei brani musicali a brevi meditazioni tratte da fonti antiche e contemporanee. Prevalentemente dedicato al canto gregoriano tratto dal repertorio della Messa e dell'Ufficio dell'intero anno liturgico, il programma prevedeva anche alcune composizioni polifoniche di De Kerle, Corteccia e Mendelssohn opportunamente inserite nei vari momenti del percorso. Sotto la sapiente direzione di Giorgio Mazzucato il Coro ha rivelato le sue notevoli qualità vocali e interpretative, pur con qualche leggero squilibrio e con qualche incertezza, ed ha riscosso calorosi apprezzamenti dal numeroso pubblico presente nella chiesa dell'Abbazia.

Sabato 22 luglio la celebrazione dei Vespri, dopo una settimana di accurata preparazione, ha costituito il coronamento e, insieme, il momento conclusivo del corso. L'attenzione posta dal prof. Albarosa e da tutti i corsisti-cantori nella ricerca della corretta e fluente esecuzione della salmodia, delle antifone e delle altre parti del vespro ha confermato ancora una volta come il canto gregoriano sia profondamente connaturato alla liturgia ed assuma un vero e proprio ruolo di "parola cantata".

Applausi per tutti durante la breve cerimonia della consegna degli attestati ai partecipanti. Soprattutto, però, ringraziamenti, oltre che ai docenti, a chi ha reso possibile ancora una volta la realizzazione di questi corsi. In primo luogo, al presidente dell'USCI regionale Sante Fornasier, intervenuto nella giornata conclusiva, e poi a Cristiana Fornasier e Franco Colussi, che hanno curato l'aspetto organizzativo e logistico, con una costante presenza a fianco dei docenti e dei corsisti. Grazie anche a don Dino Pezzetta ed alle suore dell'Abbazia per la loro disponibilità e gentilezza. I seminari internazionali di Rosazzo stanno crescendo: l'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano permette a chi ha frequentato un intero ciclo di Seminari, unitamente ad un anno integrativo a Cremona, di accedere al Biennio Superiore di Perfezionamento che si terrà a Cremona dal 2001. Si attendono ora proposte e progetti per il futuro dei Seminari di Rosazzo, che si sono ormai stabilmente inseriti nell'ambito delle iniziative di grande importanza culturale realizzate dall'USCI del Friuli-Venezia Giulia.